

## Dottrina dello Stato



Autore: **Hermann Heller**  
Traduzione e cura di **Ulderico Pomarici**  
ISBN **978-88-7723-198-7**  
Pagine: **448**  
Anno: **2024**  
Formato: **15 x 21 cm**  
Collana: **Filosofia, politica, diritto, 4**  
Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse 35,00 €

Prezzo con sconto 35,00 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 35,00 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 35,00 €

Sconto

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [JJSF Press](#)

## Descrizione

La *Dottrina dello Stato* di Hermann Heller chiude la grande stagione del pensiero giuridico weimariano e ne costituisce un capitolo – tutt'altro che marginale – del testamento spirituale. Pubblicata postuma nel 1934 a cura dell'allievo Gerhart Niemeyer, essa mira a superare quel pensiero antinomico del diritto che aveva segnato le grandi opere degli anni '20, dalla *Dottrina generale dello Stato* di Kelsen alla *Dottrina della costituzione* di Schmitt. Heller prende le mosse dall'affermazione della incoercibile natura sociale dello Stato: l'istituzione politica sovrana non è né frutto esclusivo di un processo di formalizzazione concettuale, una mera *Fiktion*, né il risultato di una decisione astratta dalla forma complessiva della sua esistenza. L'interrogazione intorno al senso dell'ordine politico va riproposta in chiave di totalità: non è un caso che nella *Dottrina dello Stato*, ancor più che nelle sue opere precedenti, Heller si soffermi sul pensiero politico hegeliano, in un'epoca che tendeva ad ignorarlo o a porlo come l'alfiere del nuovo Stato autoritario, riscoprendone in modo originale le tensioni e le geniali aporie che lo attraversano. Su queste basi Heller tenta di ripensare, innanzitutto, il metodo della scienza politica – sostenendo la necessità di definire la dottrina dello Stato come *scienza della realtà* – e di disegnare una «mappa» delle condizioni, naturali e culturali, necessarie al costituirsi della società civile e, poi, dello Stato stesso. La relazione fra Stato e diritto, il «luogo» teorico che agitava tutto il dibattito intorno alla costituzione weimariana, apre al problema del potere dello Stato, e dunque al problema della sua legittimazione: la ragion di Stato e la coscienza giuridica individuale si affrontano, su questo terreno, in un conflitto insanabile che nessuna «ottima» costituzione può risolvere, ma soltanto, nel migliore dei casi, tentare di rappresentare.

## Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.

// //